

Il territorio del Comune di Montecarotto è ricco di chiese rurali, tra le quali figura quella di San Lorenzo situata nella omonima contrada e risalente alla metà del secolo XIII.



Le notizie storiche riguardanti la chiesa di San Lorenzo sono purtroppo scarse. La mancanza quasi totale di fonti archivistiche in parte è dovuta alla posizione di Chiesa di confine, tra la Diocesi di Jesi e la Diocesi di Senigallia, che ha determinato, nel corso dei secoli, una situazione di incertezza tra chi dovesse provvedere alla gestione della struttura con relativa dispersione di materiale documentario.

Inoltre la chiesa di San Lorenzo è collocata in posizione periferica, così da essere presumibilmente oggetto di pochissime visite pastorali, i cui resoconti sono oltretutto, oggi, non rintracciabili.

Detta anche del Bagnolo, la chiesa di San Lorenzo prima del 1300 dipendeva dall'antica pieve di Scortalepore, ora scomparsa, appartenente alla diocesi di Senigallia.

Passata poi alla pieve di Montecarotto e quindi diocesi di Jesi, la chiesa di San Lorenzo, nella seconda metà del secolo XIII, era sede di un priorato benedettino collegato inizialmente a quello di Serra de' Conti, a sua volta dipendente dall'Abazia di Santa Croce di Sassoferrato.

Divenuto poi indipendente, il priorato possedeva beni di una certa consistenza poiché pagava decime superiori della pieve di Montecarotto

A causa di questa ricchezza ne fu a lungo contesa la giurisdizione tra i vescovi di Senigallia e di Jesi.

All'esterno dell'edificio, nella parte sinistra, è collocata una lapide che ne ricorda la proprietà da parte del Seminario di Senigallia:

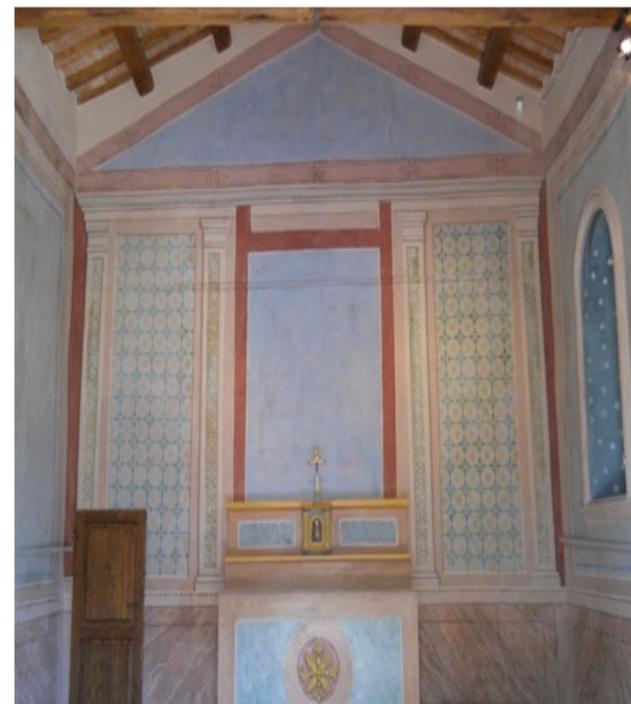
“SUB. DOMINIQU.ET LIBER APPROPRIET.U SEMINCIV. SENOGAL AN.DOM. MDCCXLIV

L'edificio, che si presenta costituito di un unico corpo a pianta rettangolare con il locale sacrestia ubicato nella parte posteriore a cavallo tra la chiesa e il fabbricato adiacente su cui si erge il campanile alto circa 12,00 metri, subì, in un

periodo databile tra il XV ed il XVII secolo, opere di ammodernamento con la costruzione tra l'altro di due campanili.

Tra la metà e la fine del XIX secolo, forse a seguito di un crollo, venne riedificato il campanile secondo la conformazione attuale. Probabilmente fu in tale occasione che vennero realizzate le decorazioni pittoriche presenti all'interno della chiesa

L'interno è di fattura semplice, ha un'unica navata con il tetto sorretto da capriate lignee.



Vi è un unico altare su cui era originariamente collocato il quadro del Ramazzani raffigurante San Lorenzo. Il quadro, accuratamente restaurato, è ora conservato nella chiesa parrocchiale di Montecarotto.

A testimonianza nella chiesa di San Lorenzo se ne conserva una stampa di dimensioni originali.

La crisi sismica iniziata il 26 Settembre 1997 ha provocato ed accentuato diffuse lesioni in tutto l'edificio, così da renderlo inagibile. Grazie al finanziamento ottenuto dal Comune di Montecarotto, attuale proprietario dell'edificio, sono stati realizzati i lavori di ristrutturazione finalizzati al consolidamento statico ed al recupero funzionale della struttura.

La generosità di molti ha, inoltre, reso possibile, sotto la direzione della Dottoressa Caldari - Sovrintendenza per i Beni Storici e Artistici delle Marche - il recupero delle decorazione pittoriche presenti all'interno della chiesa e la realizzazione dell'impianto di illuminazione.

La chiesa di San Lorenzo è stata ufficialmente riaperta nell'Agosto 2012.



Montecarotto Chiesa di San Lorenzo



Diocesi di Jesi
PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA
Montecarotto

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Email: ss.annunziata2007@alice.it